



Comune di Nogara
Provincia di Verona

Variante n.9 al Piano degli Interventi

Ai sensi dell'art.18 della L.R. 11/2004

Relazione Illustrativa – Progetto di Variante

maggio 2021



Comune di Nogara
Provincia di Verona

Variante n.9 al Piano degli Interventi

Ai sensi dell'art.18 della L.R. 4112004

Relazione Illustrativa – Progetto di Variante

maggio 2021

Comune di Nogara
il Sindaco
Flavio Pasini

il Responsabile del procedimento
Antonello Scipioni

Progettista incaricato
Roberto Raimondi
via Monte Bruno n. 1
Desenzano del Garda (BS)
Tel. e fax 030912192
roraimondi@libero.it



INDICE

1. Relazione illustrativa	4
1.1. Lo stato della pianificazione	4
1.2. Necessità di una variante e suoi obiettivi	4
1.2.1. Natura della variante	5
1.3. Compatibilità con il Piano di Assetto del Territorio	5
1.4. Conformità agli strumenti di pianificazione sovraordinata	5
1.5. Compatibilità ambientale	5
1.6. Non necessità della Verifica di assoggettabilità a VAS	5
1.7. Dimensionamento	6
1.7.1. Consumo di suolo	6
1.7.2. Residenti	6
1.7.3. Spazi per insediamenti produttivi	6
1.7.4. Standard	6
1.7.5. VCI	6
1.8. Elementi tecnico normativi	7
2. Progetto di Variante	8
Modifica alle Norme Tecniche Operative	9
Modifiche agli elaborati grafici	10

1. Relazione illustrativa

1.1. Lo stato della pianificazione

Il Comune di Nogara (VR) è dotato di Piano di Assetto del Territorio (P.A.T.) approvato in conferenza dei servizi in data 03.04.2014, poi ratificato ai sensi dell'art. 15, comma 6, e dell'art. 16 della L.R.V. n. 11/2004 con deliberazione di Giunta regionale n° 596 in data 29.04.2014, pubblicata infine nel Bollettino Ufficiale Regione del Veneto (B.U.R.) n. 52 del 20.05.2014, efficace ai sensi di legge dal 04.06.2014.

Il Comune ha quindi elaborato il Primo Piano degli Interventi, approvato con Delibera del Consiglio Comunale D.C.C. del 13.12.2016 n.73 e successivamente oggetto di alcune varianti che non hanno modificato in modo significativo l'impianto del P.I.

Con variante n. 1 semplificata al PAT approvata con DCC n. 14 del 30/06/2020 il Comune di Nogara ha recepito la nuova disciplina regionale per il contenimento del consumo di suolo (L.R. 06.06.2017, n. 14).

1.2. Necessità di una variante e suoi obiettivi

La presente variante nasce dalla volontà dell'Amministrazione Comunale di riorganizzare il sistema degli accessi e della aree per la sosta dei veicoli in una parte della zona industriale nord. In particolare, l'impulso all'avvio della variante origina da una nota trasmessa al Protocollo Comunale in data 03/03/2021 (prot. n°0001100) indirizzata all'attenzione del Sindaco, con la quale Coca Cola HBC Italia (di seguito CCHBCI) ha messo in luce la necessità di riconfigurare alcuni spazi afferenti all'impianto industriale, riorganizzando l'accessibilità e gli spazi di sosta.

In particolare, nella nota si evidenzia come, a seguito dell'aumento dei flussi inerenti al traffico veicolare dei mezzi di trasporto merce in entrata ed uscita, CCHBCI ha la necessità di ampliare l'ingresso della propria area dedicata alla logistica, realizzando una nuova portineria e una nuova viabilità d'accesso allo stabilimento produttivo.

Con i volumi di traffico raggiunti, CCHBCI sta infatti riscontrando notevoli criticità legate all'utilizzo del sistema degli accessi e della sosta. Nello specifico l'attuale assetto della portineria (con le connesse aree di sosta dei mezzi pesanti, aree di ingresso e uscita) risulta essere sottodimensionata in rapporto ai volumi dei mezzi attuali; ciò provoca sia rallentamenti dei flussi logistici, sia notevoli e problematiche interferenze. Nella suddetta nota si evidenzia come l'assetto attuale potrebbe generare notevoli criticità in ambito sicurezza, in particolare se si valuta l'adeguatezza dello stato di fatto rispetto alle necessità indotte dai programmati interventi di rafforzamento e ampliamento dello stabilimento industriale (con nuovi investimenti sullo stesso e impatto positivo sull'occupazione).

Alla nota inviata all'attenzione del Sindaco è allegata una proposta di riassetto dell'area, finalizzata a risolvere le suddette criticità di natura logistica e migliorare la sicurezza dell'area. Nel contesto delle trasformazioni proposte, CCHBCI manifesta l'interesse ad utilizzare il terreno di proprietà del Comune di Nogara prospiciente la portineria d'accesso all'area Logistica, classificato dal vigente P.I. come zona F - parcheggio pubblico, trasformandolo da zona di Parcheggio a zona produttiva.

Esaminate con attenzione le questioni poste da CCHBCI e riconosciutane la fondatezza e rilevanza, al fine di dare una risposta alle questioni messe in evidenza, l'Amministrazione Comunale ha ritenuto necessario avviare un procedimento di variante al Piano degli Interventi.

Il processo di elaborazione della Variante al Piano degli Interventi è stato quindi avviato con l'obiettivo di:

- individuare le soluzioni di riassetto dell'accessibilità afferente alle suddette aree produttive, che presentino i migliori requisiti in termini di interesse pubblico, efficacia, sostenibilità ambientale e socioeconomica;
- formalizzare i contenuti della soluzione progettuale attraverso un accordo pubblico privato, da recepire con specifica Variante al P.I.

Con deliberazione n°14 del Consiglio Comunale in data 08.04.2021, ai sensi dell'art. 18, comma 1, della L.R. 23.04.2004 n° 11 e s.m. e i, è stato preso atto dell'illustrazione del "Documento del Sindaco", quale documento programmatico della variante n° 9 al Piano degli Interventi, finalizzato al riassetto dell'area a parcheggio pubblico e degli accessi della zona produttiva, P.U.A. n° 5, sita in località Fontana;

Con nota prot. n° 3659 del 09/04/2021 R.P. n° 144, il Comune di Nogara ha quindi dato avviso alla cittadinanza finalizzato alla presentazioni di manifestazioni di interesse nella forma di accordo pubblico/privato per l'attuazione di interventi di riassetto e riqualificazione delle aree a parcheggio pubblico e degli accessi, della zona produttiva "PUA" n° 5 sita in Località Fontana,

In relazione a suddetto avviso è stata presentata una sola istanza (in data 22/04/2021 prot. 4193) avanzata da Coca Cola HBC Italia. Tale istanza presenta caratteristiche di coerenza con gli obiettivi del Documento del Sindaco riferito al Piano degli interventi – Variante n° 9 del Comune di Nogara, di cui alla deliberazione del Consiglio Comunale n° 14 del 08-04-2021 sopra citata.

1.2.1. Natura della variante

La Variante è finalizzata a recepire l'accordo, ai sensi dell'Art.6 della L.R.11/2004 tra il Comune di Nogara e Coca Cola HBC Italia. L'accordo, con i relativi allegati, viene recepito quale documento costitutivo del Piano degli Interventi. I contenuti dell'accordo sono sintetizzati attraverso l'introduzione nelle Norme Tecniche Operative del Progetto Norma n°16.

La Variante consente inoltre di:

- apportare una correzione all'assetto del PUA rappresentato negli elaborati grafici del P.I. vigente, dove una strada interna ai lotti produttivi è stata erroneamente rappresentata come strada ad uso pubblico;
- riconfigurare la ZTO Fs98, ampliandola sul sedime di un corso d'acqua, oggi tombato, che delimita a ovest l'area di variante.

1.3. Compatibilità con il Piano di Assetto del Territorio

Per l'area interessata dalla variante gli elaborati grafici del P.A.T. del Comune di Nogara, divenuto efficace ai sensi di legge, rappresentano:

- tav.1 La presenza di un vincolo paesaggistico (D.Lgs 42/2004, art. 134 - corsi d'acqua) e la fascia di rispetto di un elemento della rete idrografica.
- tav.2 Nessun particolare tematismo
- tav.3 Ai fini della compatibilità geologica l'area è classificata come "idonea"
- tav.4 L'area è compresa nell'ATO n.4 "Ambito del polo produttivo", ed è classificata come "Area di urbanizzazione consolidata prevalentemente produttiva"

I contenuti dell'accordo Art.6 L.R.11/2004 non contrastano con quanto definito dal P.A.T.

1.4. Conformità agli strumenti di pianificazione sovraordinata

La presente variante al Piano degli Interventi opera nel rispetto di quanto stabilito dagli strumenti di pianificazione sovraordinata, in particolare con quanto previsto dal PTCP della Provincia di Verona.

Considerato inoltre che il PAT deve tuttora essere adeguato al nuovo PTRC, è stata verificata l'assenza di incompatibilità con tale nuovo strumento.

1.5. Compatibilità ambientale

In riferimento all'Allegato A "Guida metodologica per la valutazione di incidenza ai sensi della Direttiva 92/43/CEE" alla DGR 1400 /2017, per la presente variante si configura il caso di non necessità della V.Inc.A. codificato come b23:

23. piani, progetti e interventi per i quali sia dimostrato tramite apposita relazione tecnica che non risultano possibili effetti significativi negativi sui siti della rete Natura 2000.

Per questa ragione, alla dichiarazione di non necessità di procedere con V.Inc.A (su allegato E alla DGR 1400/2017 precedentemente richiamata), si allega la specifica Relazione Tecnica prescritta dalla norme vigenti.

1.6. Non necessità della Verifica di assoggettabilità a VAS

Considerato che la Direttiva Comunitaria 2001/42/CE invita espressamente in più parti del testo ad evitare inutili e ingiustificate "duplicazioni di valutazione" si è sottoposto la variante ad un attento esame alla luce della normativa vigente, per capire se per la stessa debba essere predisposta verifica di assoggettabilità a VAS.

A seguito dell'esame effettuato:

- esaminata la normativa relativa alla Valutazione Ambientale Strategica e in particolare gli strumenti da assoggettare a specifica disciplina prevista per la Valutazione Ambientale Strategica¹;

¹ Art.4 della L.R:11/2004 c2. "Sono sottoposti alla VAS il piano territoriale regionale di coordinamento, i piani territoriali di coordinamento provinciali, i piani di assetto del territorio comunali e intercomunali."

- visto il parere motivato espresso dalla Commissione Regionale VAS del 25 luglio 2013 n.79 relativo al Rapporto Ambientale del PAT del Comune di Nogara;
si è ritenuto che la variante in oggetto non richieda verifica di assoggettabilità a VAS poiché interessa “aree di urbanizzazione consolidata” in relazione alle quali il suddetto parere motivato non ha formulato prescrizioni².

1.7. Dimensionamento

1.7.1. Consumo di suolo

La variante interessa aree comprese negli “ambiti di urbanizzazione consolidata”, pertanto non comporta consumo di suolo.

1.7.2. Residenti

Per le sue caratteristiche localizzative e funzionali la Variante n.9 non incide sul dimensionamento della residenza, così come valutato nella Relazione Illustrativa del Piano degli Interventi vigente.

1.7.3. Spazi per insediamenti produttivi

La Variante interessa aree classificate come “Urbanizzazione consolidata prevalentemente produttiva”, pertanto le modifiche alla zonizzazione operativa del Piano degli interventi non incidono sul dimensionamento del PAT, riferito alle sole linee di sviluppo insediativo.

1.7.4. Standard

Preliminarmente all'illustrazione del Documento del Sindaco è stata effettuata una ricognizione delle dotazioni territoriali (standard) esistenti, al fine di verificare l'eventuale possibilità di variare la destinazione pubblica di alcune aree attualmente destinate a parcheggio. La suddetta ricognizione ha evidenziato l'esistenza di un *surplus* complessivo di standard, pertanto - anche al fine di limitare i costi legati alla relativa gestione - contestualmente al riassetto e razionalizzazione del sistema degli accessi-sosta, una parte delle superfici oggi ad uso pubblico potrà essere ceduta a privati, in proprietà o in diritto di superficie.

La proposta di accordo pubblico-privato recepita dalla Variante n°9 al P.I. comporta una riduzione delle superfici destinate dal Piano degli Interventi a parcheggio ad uso pubblico, in particolare si modifica la destinazione d'uso di un'area di superficie pari a 5.496 mq., individuata dal P.I. vigente come ZTO Pp “Parcheggio”, classificandola in zona D soggetta alle NTA del PUA n° 05.

Come esplicitato nella Relazione Programmatica del Piano degli Interventi a fronte di un fabbisogno di spazi per parcheggio stimato nel 2016 in 44.509 mq. il P.I. prevede 45.879 mq. ai quali si aggiungono gli spazi per parcheggio compresi all'interno dei PUA vigenti, per una superficie complessiva pari a 142.385 mq.

Tale dotazione, presente nel P.I. (al netto della modifica effettuata con la variante n°9 e di quelle operate con le precedenti varianti), soddisfa ampiamente il fabbisogno esistente e quello connesso alle previsioni di trasformazione contenute nel Piano.

1.7.5. VCI

L'area oggetto della variante è attualmente costituita da piazzali asfaltati e quindi già impermeabilizzata. La variante non produce quindi variazioni sull'impermeabilizzazione del sito tali da richiedere l'adozione di dispositivi per garantire l'invarianza idraulica ai sensi della D.G.R.V. n. 2948 del 6/10/2009.

² Si richiamano di seguito le prescrizioni contenute nel Parere motivato n°79 del 25/07/2013, nel quale si prescrive che:

“IN SEDE DI ATTUAZIONE DEL PIANO

15. L'attuazione delle linee di sviluppo in presenza delle Invarianti di natura paesaggistica dovranno rispettare quanto indicato all'art. 29 delle Norme Tecniche di Attuazione.

16. Il Piano degli Interventi dovrà garantire la contestualità degli interventi previsti dal PAT in ambito urbano con carattere di perequazione ambientale in ambito rurale.

17. Il Piano comunale di zonizzazione acustica dovrà essere adeguato in relazione alle previsioni attuative del Piano degli Interventi.

18. I PUA, ai sensi e per gli effetti dell'art. 5 comma 8 del D.L. 70/2011 convertito in legge dall'art. 1 comma 1 L. 106/2011 saranno sottoposti a Verifica di Assoggettabilità per le parti non valutate nel PAT, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 152/2006, fatte salve le fattispecie di esclusione di cui alla DGR 1646 del 07 agosto 2012.

19. In sede di monitoraggio, dando applicazione alle modalità e criteri contenuti nel Rapporto Ambientale, dovranno essere misurati gli effetti cumulativi nonché quelli derivanti dalle scelte di Piano per verificare gli effetti previsti in relazione agli obiettivi.”

Tuttavia, l'area interessata dall'intervento presenta alcune criticità, che si intende risolvere contestualmente all'esecuzione dei previsti interventi di riorganizzazione della viabilità e delle aree di sosta. Per tale ragione è stato effettuato uno specifico studio per la valutazione della compatibilità idraulica dell'intervento.

1.8. Elementi tecnico normativi

I contenuti della variante sono esplicitati:

- attraverso una modifica agli elaborati grafici di progetto;
- attraverso una modifica all'Art. 69 "Progetti Norma", che viene integrato con l'aggiunta del Progetto Norma n°16 "Riassetto dei parcheggi e degli accessi alla zona produttiva, in località Fontana"

2. Progetto di Variante

2.1. Modifica alle Norme Tecniche Operative

All'Art.69 Progetti Norma delle NTO è aggiunto il Progetto Norma n°16

P.N. 16 – Riassetto dei parcheggi e degli accessi alla zona produttiva in località Fontana



Attraverso il Progetto Norma il Piano degli Interventi recepisce i contenuti di un accordo pubblico-privato ai sensi dell'Art.6 della L..R.11/2204.

Gli interventi previsti si propongono di risolvere alcune criticità riscontrate nell'organizzazione degli spazi afferenti alle attività produttive, potenziando e riconfigurando l'accessibilità veicolare e gli spazi per la sosta dei veicoli (sia mezzi pesanti, sia automobili).

La riorganizzazione e il ridimensionamento delle aree di parcheggio, attualmente sottoutilizzate, consentono di localizzare in un'area più appropriata l'accesso a un'importante impianto industriale, evitando la formazione di incolonnamenti di veicoli in corrispondenza dell'accesso dalla S.S.12.

Z.T.O. di appartenenza:

D/PUA, Fs98; Pp95

SUPERFICIE TERRITORIALE		MQ.	27.657
<u>Servizi e spazi di uso pubblico</u>	Area (min)	MQ.	18.775
parcheggi a raso (si veda anche accordo Art.6 L.R.11/2004)		MQ.	8.710
spazi verdi (si veda anche accordo Art.6 L.R.11/2004)		MQ.	10.065

Residenze ed attività economiche

Attività produttive dei quali:	S.f. (max)	MQ.	6.760
• <i>oggetto di cessione verso la parte proponente in virtù dell'accordo Art.6 L.R.11/2004</i>	6.668 mq	.	
• <i>di proprietà della parte proponente</i>	92 mq.		

Strumento di intervento

Permesso di costruire convenzionato in attuazione di accordo pubblico-privato.

Criteri per gli interventi

Per gli interventi edificatori si applicano i parametri edilizi stabiliti dalle Norme Tecniche del PUA

Per i criteri da osservare nella progettazione degli interventi si rinvia agli elaborati tecnici e progettuali allegati all'accordo pubblico-privato del quale sono in ogni caso fatti salvi i contenuti.

2.2 Modifiche agli elaborati grafici.

LEGENDA

scala 1:5000	scala 1:2000		
		Confine comunale	
		Z.T.O.	
		Sigla identificativa ZTO e riferimento al repertorio	
		ZTO A Spazi ed edifici prevalentemente residenziali compresi nei Centri storici	Art.28
		ZTO B1 Spazi della residenza ad alta densità	Art.29, 61
		ZTO B2 Spazi della residenza a media densità	Art.29, 62
		ZTO C1.1 Spazi della residenza a bassa densità	Art.30, 63
		ZTO C1.2 Consolidamento e qualificazione dei nuclei di origine rurale	Art.31, 64
		ZTO C2 Aree destinate allo sviluppo di nuovi spazi residenziali	Art.32
		ZTO D1 Insediamenti produttivi consolidati	Art.33, 67
		ZTO D2 Aree destinate allo sviluppo e la qualificazione degli insediamenti produttivi	Art.34
		<u>Zona agricola e ambiti del territorio aperto</u>	
		ZTO E Zona Agricola	Art.35, 36, 38
		Zona agricola compresa nell'Ambito per la formazione di Parchi e riserve naturali di Interesse comunale (Valle del Tartaro)	Art.40
		Zona agricola compresa in ambito di valore ambientale	Art.40
		Aree per l'istruzione (Fi)	Art.42
		01 Asilo nido	
		02 Scuola materna	
		03 Scuola elementare	
		04 Scuola media	
		05 Scuola superiore o specializzata	
		06 Strutture e spazi per la ricerca	
		Aree per attrezzature di interesse comune (Fci)	Art.43
		<u>Istituzioni religiose</u>	
		09 Chiesa	
		10 Centri religiosi e dipendenze	
		12 Comunità di volontariato	
		<u>Istituzioni culturali e associative</u>	
		14 Museo	
		15 Biblioteca	
		16 Centro culturale	
		17 Centro sociale	
		18 Sale riunioni, mostre ecc.	
		19 Sede istituzione culturale	
		<u>Istituzioni per lo svago, spettacolo ecc.</u>	
		23 Auditorium, sala manifestazioni	
		25 Centro ludico sportivo	
		26 Spazi per manifestazioni all'aperto	
		<u>Istituzioni assistenziali</u>	
		27 Casa per anziani	
		28 Residenza Sanitaria Assistita	
		<u>Istituzioni sanitarie</u>	
		30 Farmacia	
		31 Servizio sanitario di quartiere	
		34 Attrezzature ospedaliere	
		35 Strutture ULS - CEOO	
		<u>Servizi amministrativi</u>	
		37 Municipio	
		39 Uffici pubblici in genere	
		40 Banche, sportelli bancari	
		41 Magazzino comunale	
		<u>Servizi pubblica sicurezza</u>	
		43 Carabinieri	
		45 Vigili del Fuoco	
		48 Guardia di Finanza	
		51 Polizia Municipale	
		<u>Servizi telecomunicazioni</u>	
		52 Ufficio postale	
		54 Impianti telefonici	
		55 radio e televisione	
		<u>Servizi commerciali</u>	
		56 Centro vendita o supermarket	
		61 Spazi all'aperto per mercato settimanale	
		<u>Servizi tecnologici</u>	
		63 Impianti idrici	
		64 Impianti gas	
		65 Impianti energia elettrica	
		67 Impianti depurazione	
		71 Ecocentro	
		72 Casa cantoniera	
		<u>Attrezzature di interscambio</u>	
		73 Stazione ferroviaria e strutture di servizio	
		75 Stazione rifornimento e servizio	
		<u>Cimiteri</u>	
		99 Cimiteri	
		Aree attrezzate per parco, per il tempo libero e lo sport	Art.44
		81 Piazze e spazi pavimentati	
		82 Area gioco	
		83 Giardino e area verde attrezzata	
		84 Impianti sportivi non agonistici	
		85 Impianti sportivi agonistici	
		86 Parco urbano	
		88 Campi da tennis	
		91 Percorsi attrezzati	
		93 Palestra	
		94 Parco delle Ville e del Tartaro	
		<u>Altre aree attrezzate a dominante vegetale</u>	
		98 Aree per la mitigazione di infrastrutture / attrezzature e per arredo	
		100 Giardini privati, aree verdi e agricole residuali in ambito urbano con sigla Fs100 indica "orti ed aree per agricoltura periurbana e di prossimità"	
		Aree per parcheggi (Pp)	Art.45
		95 Area parcheggio pubbliche o aperte al pubblico (con simbolo " indica "strade parcheggio")	
		96 P - autorimesse pubbliche p - autorimesse private	
		Attrezzature e parcheggi ad uso collettivo (esistenti / di progetto). Con tratteggio obliquo l'area costituisce "standard"	
		F / x Attrezzature e parcheggi in ZTO diverse da F o Pp	
		<u>Reti della mobilità</u>	
		Spazi e attrezzature per la mobilità ferroviaria	Art.47
		<u>Infrastrutture stradali di rilevanza sovracomunale</u>	
		Autostrada Nogarà Mare - Tracciato in progetto	Art.48
		Raccordo Nogarà - Nogarole - Tracciato in progetto	Art.48
		Circonvallazione ovest - Tracciato in progetto	Art.48
		<u>Rete ecologica</u>	
		Area Nucleo	Art.50
		Corridolo ecologico (da PTCP)	Art.51
		<u>Rete idrografica</u>	

scala 1:5000	scala 1:2000		
		Aree in trasformazione e modificazione	
		Perimetro "Progetti Norma"	Art.69
		Perimetro ambiti di attuazione del Piano (Unità minime di intervento, Progetto unitario, lotti a volumetria predefinita, etc.)	Art.69
		Numero identificativo "Unità di intervento" di "Progetto Norma"	Art.69
		Numero identificativo di "lotto libero" per nuova edificazione residenziale	Art.66
		Riferimento a Piani Urbanistici Attualizzati vigenti o strumenti aventi analogo valore	Art.65
		Aree di trasformazione L.R.11/2014 art.18 c.7 con obbligo di PUA	Art.68
		Ambito di edificazione diffusa	Art.39
		Numero identificativo di attività produttive in zona impropria recepite dal PRG / riconosciute dal P.I.	Titolo IX
		da confermare	
		da bloccare	
		da trasferire	
		Edifici non più funzionali al fondo agricolo	Titolo X
		Elemento incongruo	Titolo VIII
		Aree di degrado in zona agricola	Art.40
		Progetto di suolo	
		<u>Spazi pavimentati</u>	
		percorsi pedonali	
		percorsi ciclabili	
		percorsi ciclopedonali	
		strada ciclabile	
		superfici pavimentate impermeabili	
		superfici con pavimentazioni permeabili o semipermeabili	
		Edifici alti / piastre ed edifici bassi - superfici edificabili	
		<u>Materiali vegetali</u>	
		prati in area urbanizzata	
		giardini privati	
		alberature a filare	
		aree di pertinenza di alberi monumentali (art. 38 del PAT)	
		Interventi di mitigazione paesaggistica ed ambientale con arbusteti e altre sistemazioni vegetali	
		siepi e formazioni vegetali lineari nel territorio agricolo	Art.40
		Beni culturali e tipi di intervento	
		Perimetro centro storico (rinvio all'"Atlante dei centri storici")	
		Edifici e spazi aperti Interessati da Vincolo Monumentale art.10 D.Lgs 42/2004	
		Villa Veneta e spazio di pertinenza	Art.52
		Giardini e parchi storici	Art.54
		Contesti figurativi	Art.55
		Grado di protezione 1	Atlante dei centri storici
		Grado di protezione 2	
		Grado di protezione 3	
		Grado di protezione 4	
		Grado di protezione 5	
		Grado di protezione 6	
		Vincoli e fasce di rispetto	
		Fasce di rispetto delle Infrastrutture di viabilità	Art.5
		Fasce di rispetto della ferrovia	Art.6
		Distanza dalle rive dei corsi d'acqua e relative fasce di rispetto	Art.7
		Fascia di rispetto cimiteriale	Art.43
		Fascia di rispetto dei depuratori	Art.4, 8
		Fascia di rispetto dell'oleodotto	Art.4, 8
		Elettrodotti e relative distanze di prima approssimazione (Dpa)	Art.9
		fasce di rispetto dei pozzi di prelievo idropotabile	Art.4, 8
		Vincolo archeologico	Art.10
		Vincolo paesaggistico D.Lgs 42/2002 (solo 1:5.000, da PAT)	
		- Corsi d'acqua	
		Quadro d'unione della tavole in scala 1:2000 "Zone Significative"	

Estratto dal Piano degli Interventi Tav.2 - "Zone significative" (scala 1:2.000. foglio n°3) – P.I. Vigente



Estratto dal Piano degli Interventi Tav.2 - "Zone significative" (scala 1:2.000. foglio n°3) - Variante

